

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Direttore: Alberto Tibaldi

f.f. U.O.C. ISP AMBIENTE E SALUTE

Direttore: Antonella Lanciotti

• Civitanova Marche - Via Ginocchi - tel. 0733/823800 Fax 0733/823815

• Piediripa di Macerata - via Annibaldi 31/L - tel. 0733/2572699 Fax 0733/2572624

Prot. n. 16165/D7/865P

11 FEB. 2020

AL COMUNE DI PETRIOLO
SPORTELLO UNICO DELL'EDILIZIA
comunepetriolomc@legalmail.it

p.c. AI DIRIGENTE
Settore Gestione del Territorio
PROVINCIA di MACERATA
provincia.macerata@legalmail.it

Oggetto: Variante parziale al PRG per la previsione, all'interno del Comune di Petriolo, di una zona omogenea F da destinare alla realizzazione di un centro polifunzionale (Area attrezzata per lo sport ed area per la realizzazione di attrezzature di interesse comune), da approvare in conformità a quanto previsto dagli artt. 1-2 della Legge Regionale n. 25/2017 e dall'art. 15, comma 5, della Legge Regionale n. 34/92 e successiva apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, di cui all'art. 9 del DPR n. 237/01

Convocazione della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma n. 2, Legge n. 241/1990, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/90 per l'avvio della procedura di approvazione della variante parziale al PRG in argomento.

Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 24 febbraio 2020.

Rif. Pratica Vs. Prot. n. 719 del 06/02/2020 e Ns. Prot. n. 14594 del 07/02/2020

In riscontro alla richiesta di pari oggetto,

- ✓ Ai sensi dell'art. 1 Decreto Legge n. 189/16
- ✓ Rilevato che la richiesta è riferita alla volontà dell'Amministrazione Comunale di Petriolo di approvare una Variante parziale al PRG come indicato in oggetto;

Preso atto, dalla documentazione inviata, che:

- L'Amministrazione Comunale ha intenzione di prevedere lungo via dell'Artigianato, sulle aree distinte in catasto al foglio n. 6, particelle n. 51, 52, 397, 398, 87, 339, 341 a: **un campo di calcio e di atletica con tribune e strutture annesse da ubicarsi nelle vicinanze dell'intersezione stradale via Cianfardone - strada Provinciale Corridonia-Petriolo; un palazzetto dello sport; un edificio sede della protezione civile e croce rossa; uno spazio per il parcheggio pubblico/area di soccorso e in previsione anche edifici da destinare all'istruzione obbligatoria;**
 - La variante parziale al PRG, viene redatta per prevedere lungo via dell'Artigianato, in adiacenza al comparto residenziale, una zona omogenea F da destinare alla realizzazione di verde pubblico attrezzato per lo sport FV2 e ad attrezzature di interesse comune FA2 o edifici per la scuola dell'obbligo FA1" tutte le zone regolamentate dall'art. 30 delle N.T.A. del P.R.G.;
 - L'area da trasformare complessivamente ha una **superficie territoriale pari a circa mq 42.000**, ed è classificata dal vigente PRG nelle seguenti zone omogenee:
 - Area 1 - zona residenziale di completamento C*/B1, di cui all'art. 16 delle NTA, con SF = 2.300 mq
 - Area 2 - Zona a verde di vicinato e per il gioco lungo Via dell'Artigianato, di cui all'art. 29 delle NTA, con SF = 5.900 mq
 - Area 3 - Zona agricola EP lungo Via dell'Artigianato, di cui all'art. 23 delle NTA, con SF = 34.600 mq circa;

- Nell'area da trasformare, inoltre, visto una porzione di area libera in considerazione dello studio di fattibilità tecnico economica del polo, verrà inserita anche la possibilità di prevedere edifici da destinare all'istruzione obbligatoria;
- Le aree come sopra descritte verranno trasformate in zona omogenea F nella quale prevedere:
 - una zona omogenea FV2 (verde pubblico attrezzato per lo sport), di cui all'art. 30 delle NTA
 - una zona omogenea FA1 (attrezzature per l'istruzione dell'obbligo) ed FA2 da destinare ad attrezzature pubbliche o di interesse pubblico, di cui all'art. 30 delle NTA del PRG;
- Non sono state rilevate criticità dovute ad allagamenti e inondazioni. (torrente Fiastra a circa 1,5Km)
- La presente Variante parziale al PRG, come dichiarato nella relazione tecnica, non è soggetta alla Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, poiché non determina incrementi del carico urbanistico, non contempla il trasferimento della capacità edificatoria in aree diverse e non contiene opere soggette alla procedura di Valutazione di impatto ambientale o valutazione di incidenza...;
- Secondo quanto affermato nella relazione geologica ... *“Si può asserire che nell'area oggetto di trasformazione urbanistica non sono attualmente presenti elementi di pericolosità geologica e geomorfologica di rilievo, tali da condizionare lo sviluppo edilizio della zona. Tutti gli interventi sulla Variante dovranno comunque essere definiti in fase di realizzazione con studi geologici e geotecnici puntuali nella ottemperanza della normativa vigente.*
Resta inteso che i singoli interventi edificatori andranno corredati dalla puntuali “indagini geologiche, geotecniche e geofisiche” così come previsto dal vigente Regolamento Edilizio DM 11.03.88 e dal DM 17.01.2018 (Aggiornamento NTC).....,

per quanto di specifica competenza, qualora il competente Ufficio Comunale valuti autorizzabile la variante in questione, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** con le seguenti osservazioni:

1. le attuali condizioni del sottosuolo non dovranno essere interessate da variazioni significative;
2. la stabilità della zona dovrà rimanere inalterata anche a seguito della realizzazione delle singole opere;
3. una porzione delle terre che risulteranno dagli scavi potrà essere riutilizzata per la sistemazione dell'area, in particolare il materiale scavato dovrà essere riutilizzato senza trasformazioni preliminari e/o trattamenti di qualsiasi tipo;
4. il progetto dovrà prevedere interventi idonei a conseguire il mantenimento della stabilità idrogeologica ed opere per la salvaguardia e la conservazione dell'assetto idrogeologico d'insieme delle aree interessate quali: prescrizione di superfici drenanti nelle aree libere del lotto, raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche per l'irrigazione delle aree verdi, potenziamento della vegetazione sia arbustiva che arborea lungo il perimetro dell'area in modo da creare una fascia di “ filtro verde “ a protezione visiva e impatto acustico. Le specie arboree dovranno essere di tipo autoctono;
5. gli eventuali sbancamenti dovranno essere preventivamente protetti con adeguate opere di sostegno da valutare caso per caso e i riporti, dove necessari, dovranno essere realizzati con materiali idonei, adeguatamente compattati e dovranno essere effettuate opportune verifiche di stabilità dei versanti e perizie geologiche di legge, in quanto l'area oggetto di variante rientra **nella categoria a pericolosità media** ; l'area di cantiere dovrà essere messa in sicurezza, interdetta ai non addetti ai lavori e la viabilità dei mezzi segnalata
6. la gestione dei reflui dovrà essere conforme a quanto previsto dagli artt. 100, 105 e 106 del D.Lgs. 152/2006, in particolare realizzare adeguate reti fognarie, evitare le perdite ed operare una corretta regimazione delle acque meteoriche di monte fino a condurle nei punti di minima morfologica;
7. dovrà essere rispettata la vigente normativa sull'inquinamento elettromagnetico.
8. è fortemente indicato che si utilizzino fonti integrative/alternative per l'alimentazione degli impianti termici e/o elettrici al fine di ridurre l'impatto ambientale e favorire il risparmio energetico e delle acque reflue depurate a scopo irriguo;
9. dovranno essere rispettati i livelli di inquinamento acustico previsti dal Piano Comunale; le aree, oggetto di richiesta di variante, come disciplinato nel Piano di Zonizzazione Acustica, ricadono in un'area di classe III - Aree di tipo misto;
10. dovranno essere realizzati parcheggi in numero adeguato alla capienza di utenti dei singoli manufatti e predisporre un numero di parcheggi per portatori di handicap in prossimità degli ingressi dei singoli edifici
11. area di sosta deve essere prevista per i mezzi di soccorso
12. nel rispetto della L. 13/89 ;D.M.236/89 e L. 122/89
13. l'intera area dovrà essere opportunamente recintata

14. tutte le opere di O.O.U.U. primarie e secondarie, dovranno essere prese in consegna dal Comune prima dei vari insediamenti
15. nessuna attività insalubre di prima classe potrà insediarsi nelle vicinanze del centro polifunzionale.
16. Le realizzazioni dei singoli manufatti dovranno rispettare le normative specifiche di settore

Il presente parere lascia pur sempre salve e impregiudicate le eventuali valutazioni e le richieste di informazioni o di elementi di conoscenza da parte di altri enti/uffici pubblici, per quanto di rispettiva competenza.

Distinti saluti.

TdP Mauro Sengagliesi

IL DIRIGENTE MEDICO ISP
f.f. U.O.C. Ambiente e Salute
Antonella Lanciotti